RESPONSABILITÁ

PENALE D'IMPRESA EX D.LGS 231/2001

STUDIO LEGALE SOCCOL

Responsabilità penale d'impresa

Cos'è?

È la responsabilità in cui può incorrere l'Ente in caso di commissione di certi reati da parte di determinati soggetti nel suo interesse e vantaggio. Si tratta di una **RESPONSABILITÀ PENALE**, **DIRETTA** ed **AUTONOMA** dell'Ente che risponde con il proprio patrimonio, concorrente con quella del responsabile del reato.

Ente

Soggetto di tale responsabilità è sia l'**Ente privato** (società di capitali, di persone, cooperative, mutue assicuratrici, società irregolari e di fatto, a capitale interamente o parzialmente pubblico, associazioni riconosciute e non, fondazioni e comitati, imprese individuali) che quello **pubblico** a condizione che quest'ultimo svolga attività economica.

Reati

Reati: contro la **pubblica amministrazione**; di falsità in monete, carte di credito, valori bollati; **societari**; con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico; contro la personalità individuale; in materia di abusi di mercato; di mutilazione degli organi femminili; transnazionali; informatici; colposi in materia di **sicurezza sul lavoro**; di criminalità organizzata; contro l'industria e il commercio; in materia di violazione del diritto d'autore; di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; **ambientali**; di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro o beni; di impiego di dipendenti senza permesso di soggiorno; di **concussione**, induzione indebita a dare o promettere utilità, **corruzione** tra privati.

Soggetti

Il reato deve essere commesso da uno dei seguenti soggetti: (a) **soggetti apicali** che rivestono la funzione di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'Ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia funzionale; (b) da **persona che esercita di fatto** la gestione o il controllo; (c) **soggetto sottoposto** alla direzione e alla vigilanza dei soggetti apicali (anche se esterno alla struttura dell'Ente).

Quali sono le sanzioni previste?

Sanzioni pecuniarie

le sanzioni pecuniarie vanno da un minimo di euro 25.800 fino ad un massimo di euro 1.549.000, e sono proporzionate in base alla gravità del fatto, al grado di responsabilità dell'Ente, all'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e per prevenire la commissione di ulteriori illeciti

Sanzioni interdittive

le sanzioni interdittive previste possono essere: · l'interdizione dall'esercizio dell'attività · la sospensione o revoca delle autorizzazioni, delle licenze o delle concessioni funzionali alla commissione dell'illecito · il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione · l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi · il divieto di pubblicizzare beni o servizi

Confisca

nei confronti dell'Ente è sempre disposta, con la sentenza di condanna, la confisca del prezzo o del profitto del reato, salvo che per la parte che può essere restituita al danneggiato

Pubblicazione della sentenza

la pubblicazione della sentenza è eseguita a spese dell'Ente e può essere disposta quando nei suoi confronti viene applicata una sanzione interdittiva

Si può prevenire la responsabilità dell'Ente?

L'Ente **NON È RITENUTO RESPONSABILE** se: (1) prova che le persone hanno commesso il reato unicamente perché sono riuscite ad eludere fraudolentemente il modello di organizzazione e di gestione; (2) prova di aver affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne il suo aggiornamento ad un proprio organismo dotato di autonomi poteri di vigilanza e di controllo; (3) è provato che non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di vigilanza; (4) le persone che hanno commesso il reato hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

Si. L'Ente **non è ritenuto responsabile** se ha preventivamente adottato ed efficacemente attuato un **modello di organizzazione e di gestione** idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi

Il **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE** è un sistema di protocolli, aderente alla realtà aziendale, che permette di applicare con razionalità i complessi normativi cogenti che, se violati, possono essere fonte della responsabilità penale di impresa. Tali complessi normativi, essendo prevalentemente assistiti da sanzioni penali, necessariamente influenzano la progettazione delle strategie dell'imprenditore.

Modello 231: quali vantaggi?

modello 231

è **essenziale** per:

1. godere dell'**EFFETTO ESIMENTE** dalla responsabilità penale di impresa ai sensi del d.lgs. 231/2001
2. **PREVENIRE** il rischio di reato
3. le società quotate in borsa che intendano accedere al **SEGMENTO STAR**
4. **ASSOLVERE ALL'OBBLIGO** di vigilanza in capo al datore di lavoro per la sicurezza sull'operato del soggetto dallo stesso delegato come previsto dall'art. 16, comma 3, d.lgs. 81/08, come modificato dal d.lgs. 106/2009
5. partecipare a procedure ad **EVIDENZA PUBBLICA** in varie regioni italiane
6. incrementare il valore del c.d. **RATING DI LEGALITÀ** dell'impresa (previsto dal d.l. 1/2012)
7. ottenere l'**ACCREDITAMENTO** regionale in alcuni settori (es. sanità, formazione ecc.)

è **utile** per:

1. raccogliere in un **UNICO DOCUMENTO** e rendere quindi accessibili a chiunque tutte le procedure aziendali richieste dalle normative di settore (sicurezza, certificazione qualità, privacy, tutela ambientale)
2. **OTTIMIZZARE** i flussi informativi aziendali
3. gestire nel modo più **EFFICIENTE** possibile le risorse umane aziendali, garantendone un operato responsabile e competente
4. **MONITORARE**, anche attraverso un apposito soggetto interno (l'organismo di vigilanza), la struttura aziendale e la sua conformità alle norme di settore
5. **MIGLIORARE**, la governance societaria
6. ottenere lo sgravio fiscale costituito dalla **RIDUZIONE DEL TASSO INAIL**

sì

Il servizio offerto si articola nelle seguenti fasi:
1. **spiegazione del tipo di attività** che si andrà a svolgere, concordandone con l'Ente modalità che non confliggano con la sua ordinaria operatività
2. **mappatura della struttura aziendale** attraverso l'analisi della documentazione e lo svolgimento di colloqui con i soggetti apicali
3. **analisi dei rischi di reato** presupposto e loro valutazione con conseguente predisposizione dei protocolli di prevenzione, del sistema sanzionatorio, redazione codice etico ed individuazione dell'organismo di vigilanza
4. **assistenza** in fase di adozione del modello (predisposizione delibera assembleare, nomina membri dell'organismo di vigilanza)
6. **affiancamento** dell'organismo di vigilanza da parte di un professionista esterno
7. **formazione** ed **informazione** necessaria all'implementazione del modello

Perché affidarsi allo Studio legale Soccol?

no

lo studio legale Soccol
1. non ti richiede di **rivoluzionare** il modo in cui lavori
2. non **appesantisce** la tua realtà imprenditoriale con carte e procedure ingestibili destinate a rimanere lettera morta
3. non si avvale di modelli 231 **standard**
4. non si limita a fornirti un servizio di consulenza ma ti offre uno strumento per operare in **piena legalità ed eccellenza**

Via Meucci 10 / 35030
Caselle di Selvazzano
Padova

Via Crescenzio 69 / 00193
Roma

Via Colombo 1 / 31015
Conegliano
Treviso

T. 049 8975753
F. 049 7962545
studio@studiolegalesoccol.it

studiolegalesoccol.it